



Rapporto esplicativo concernente la modifica dell'ordinanza COVID-19 eventi pubblici

Consultazione, febbraio 2022



1 Situazione iniziale

Nella sessione invernale 2021 le Camere federali hanno approvato diverse modifiche alla legge COVID-19 (RS 818.102). In particolare, hanno deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2022 la scadenza del cosiddetto «scudo protettivo» per gli eventi pubblici (art. 11a cpv. 1), inizialmente prevista per il 30 aprile 2022.

Inoltre, il 16 febbraio 2022 il Consiglio federale ha deciso di abrogare parzialmente l'ordinanza COVID-19 situazione particolare.

La proroga dello scudo protettivo e la parziale abrogazione dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare comportano la revisione parziale dell'ordinanza COVID-19 eventi pubblici (RS 818.101.28). La validità dello scudo protettivo rimane invariata (fine 2022) e gli organizzatori di eventi possono ancora fare domanda per avvalersi di questo strumento.

2 Commento ai singoli articoli

2.1 Articolo 2 capoverso 1

Secondo la versione vigente di questo articolo il sostegno finanziario offerto dallo scudo protettivo termina il 30 aprile 2022. In linea con la decisione del Parlamento di prorogare la misura fino al 31 dicembre 2022, la data del 30 aprile 2022 viene sostituita con quella del 31 dicembre 2022.

2.2 Articolo 2 capoverso 3 lettere a e b

L'articolo 2 capoverso 3 lettere a e b rimanda agli articoli 16, 17 e 18 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare (RS 818.101.26). Poiché questi ultimi sono stati abrogati, i riferimenti contenuti nell'ordinanza COVID-19 eventi pubblici vengono eliminati. Dal 17 febbraio 2022, in base al diritto federale non è più necessaria alcuna autorizzazione di politica sanitaria per ricevere la garanzia prevista dallo scudo protettivo. Tale autorizzazione è necessaria soltanto se richiesta dal diritto cantonale.

2.3 Articolo 4 capoverso 2

L'articolo 4 capoverso 2 rimanda agli articoli 16 e 18 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare (RS 818.101.26). Poiché questi ultimi sono stati abrogati, i riferimenti contenuti nell'ordinanza COVID-19 eventi pubblici vengono eliminati. Dal 17 febbraio 2022, in base al diritto federale non è più necessaria alcuna autorizzazione di politica sanitaria per ricevere la garanzia prevista dallo scudo protettivo. Ciò significa che quando un'impresa organizzatrice presenta una domanda secondo il diritto federale non ha più bisogno di un'autorizzazione federale di politica sanitaria. Tuttavia, qualora sia necessaria un'autorizzazione secondo il diritto cantonale, la domanda deve continuare ad adempiere i requisiti cantonali per quanto riguarda la data, la durata, il luogo dell'evento e il numero previsto di persone.

2.4 Articolo 4 capoverso 3

Questa disposizione stabilisce che gli organizzatori di eventi devono presentare le loro domande entro il 28 febbraio 2022, ovvero al più tardi 2 mesi prima della scadenza inizialmente fissata per lo scudo protettivo (30 aprile 2022). A seguito della proroga fino al 31 dicembre 2022, la data per la presentazione delle domande viene adeguata e fissata al 31 ottobre 2022.

2.5 Articolo 5 capoverso 1 lettera b

L'articolo 5 capoverso 1 lettera b rimanda agli articoli 16 e 18 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare (RS 818.101.26). Poiché questi ultimi sono stati abrogati, i riferimenti contenuti nell'ordinanza COVID-19 eventi pubblici vengono eliminati. Dal 17 febbraio 2022, in base al diritto federale non è più necessaria alcuna autorizzazione di politica sanitaria per ricevere la garanzia prevista dallo scudo protettivo. Tra i documenti da inviare per ricevere la garanzia, l'autorizzazione cantonale di politica sanitaria è necessaria soltanto se richiesta in base al diritto cantonale.

2.6 Articolo 21 capoversi 1 e 2

L'ordinanza riveduta entra in vigore il 1° maggio 2022 e ha effetto sino al 31 dicembre 2022, vale a dire fino alla scadenza dello scudo protettivo prorogata dal Parlamento.

Le altre informazioni contenute nel rapporto esplicativo concernente l'ordinanza COVID-19 eventi pubblici del 26 maggio 2021 rimangono valide e vengono adeguate di conseguenza.

3 Disposizione transitoria

Ai sensi dell'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza COVID-19 eventi pubblici del 26 maggio 2021 le domande per gli eventi il cui svolgimento è previsto entro il 30 aprile 2022 devono essere presentate entro il 28 febbraio 2022.

Ciò significa che le domande per gli eventi previsti tra il 28 febbraio e il 30 aprile 2022 devono continuare a essere inviate entro il 28 febbraio 2022.

Le domande per gli eventi il cui svolgimento è previsto dopo il 30 aprile 2022 possono essere presentate anche dopo il 28 febbraio 2022 e devono essere autorizzate dalle autorità cantonali competenti mediante un'apposita decisione. Fino al 1° maggio 2022 la SECO raccomanda ai Cantoni di inserire nelle decisioni una clausola che ne vincoli la validità all'entrata in vigore della nuova ordinanza.

4 Ripercussioni

Se finora le ripercussioni finanziarie erano contemplate nel consuntivo 2022, in seguito alla proroga dovranno essere prese in considerazione anche nel preventivo 2023. Con l'aggiunta al preventivo 2021, lo scorso anno per lo scudo protettivo sono stati previsti 90 milioni, mentre nel preventivo 2022 i fondi ammontano a 60 milioni. Il credito d'impegno richiesto per coprire queste spese è di 150 milioni. Nel caso di garanzie scadute senza perdite, i fondi stanziati a tale scopo possono essere nuovamente impegnati, purché la specificazione del credito lo consenta e il periodo d'impegno non sia terminato. La partecipazione della Confederazione alle spese cantonali può protrarsi fino al 2023. Sebbene le basi legali della legge COVID-19 e dell'ordinanza scadano alla fine del 2022, anche per i versamenti federali ai Cantoni effettuati dopo il 2022 è possibile attingere al credito d'impegno per gli eventi pubblici. Ai fini dell'erogazione dei pagamenti è determinante la legislazione su cui si basa il diritto dei Cantoni a beneficiare della partecipazione federale. La proroga dello scudo protettivo non ha ripercussioni sul fabbisogno di personale dell'Amministrazione federale.

Date le garanzie concesse, per i Cantoni la proroga potrebbe invece comportare un aumento delle spese finanziarie, nonché delle spese per il personale. In ogni caso, è necessario anche un adeguamento delle basi legali cantonali.

Gli organizzatori di eventi vedono nella proroga dello scudo protettivo un vantaggio e apprezzano in particolare il fatto che la nuova scadenza per l'invio delle domande sia stata fissata al 31 ottobre 2022.